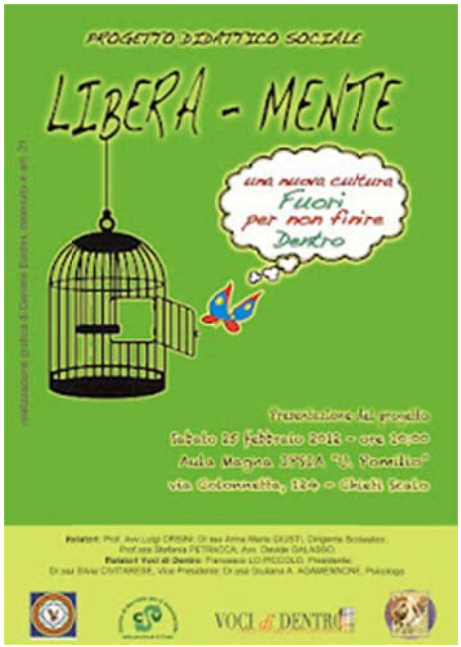
Progetto Libera-mente



Voci di dentro ammesso al finanziamento del Csv di Chieti per il bando sul volontariato. Il progetto "Libera-mente" si aprirà il 25 febbraio con un convegno presso l'Istitituto professionale Pomilio e affronterà il tema del disagio sociale, della devianza e del diritto penale. A seguire, ciclo di incontri con gli studenti. Il calendario: 2° incontro il 10 marzo con proiezione di un film a tema, distribuzione questionario e dibattito; 3° incontro il 5 maggio; 4° incontro il 29 settembre; il 15 dicembre conclusioni e festa finale.

La **brochure** è stata realizzata dai detenuti ammessi al lavoro esterno (articolo 21) per seguire i corsi di Voci di dentro incominciati a novembre presso la sede dell'Associazione in via C. De Horatiis 6 a Chieti e realizzati grazie a Fondazione Carichieti, Amministrazione Comunale di Chieti, Camera di Commercio, La Panoramica, Il Gran Caffè Vittoria.

Cultura e formazione per i detenuti. Su questi pilastri poggia il progetto pilota "Informatica e non solo - fuori dal carcere". Grazie alla onlus Voci di dentro, alle istituzioni e ai privati infatti, da novembre cinque detenuti delle case circondariali di Chieti e Pescara più uno ai domiciliari, partecipano ai corsi presso la sede dell'associazione: 5 ore di lezione al giorno, due ore e mezza al mattino e altrettante al pomeriggio, per apprendere l'uso del computer, le tecniche di scrittura, la cultura generale. Un lavoro di sinergia, perché senza l'aiuto del Comune di Chieti, che oltre a contribuire economicamente ha concesso i suoi locali in via De Horatiis, della Fondazione Carichieti, della Camera di Commercio, della Panoramica e del Gran Caffè Vittoria, non sarebbe stato possibile attivare questa "scuola speciale".

Aula informatica

La Fondazione Carichieti e l'Associazione di Volontariato Voci di Dentro, presenti tra gli altri l'assessore ai servizi

sociali del Comune Emilia De Matteo, la Direzione della Casa circondariale di Chieti, la Dottoressa Giuseppina Ruggero, il Comandante Valentino De Bartolomeo, gli educatori, i rappresentanti del Sert di Chieti, il Dottor Gianluca De Santis dell'Ufficio Promozione Camera di Commercio, la Dottoressa Rita Scarinci del Sert di Lanciano, hanno presentato il progetto pilota - frutto di una sinergia tra istituzioni e privati - dal titolo "Informatica e non solo - fuori dal carcere".
Grazie alla compartecipazione dell'Amministrazione comunale di Chieti, e dei contributi della Fondazione Carichieti, de La Camera di Commercio di Chieti, de La Panoramica e del Gran Caffè Vittoria, dallo scorso novembre è infatti in funzione una "scuola speciale". Nei nuovi locali di Voci di Dentro, in via De Horatiis 6 a Chieti, con il via libera del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, del Magistrato di Sorveglianza Dottoressa Maria Rosaria Parruti, della Direzione della Uepe (Ufficio Esecuzione Penale Esterna), cinque detenuti, due di Chieti e due di Pescara ai quali è stato concesso il regime di articolo 21 e un detenuto agli arresti domiciliari, partecipano ai corsi di Voci di Dentro: 5 ore di lezione al giorno, due ore e mezza al mattino e altrettante al pomeriggio, per apprendere l'uso del computer, livello base e livello avanzato (programmi di editing e audio video), applicazioni web, tecniche di scrittura, cultura generale.
Ha detto il presidente dell'associazione Voci di Dentro, il giornalista Francesco Lo Piccolo: "Il gravissimo problema del sovraffollamento – quasi 70 mila detenuti in 208 istituti che ne possono ospitare la metà - non diventa una tragedia immane solo grazie al lavoro e alla dedizione della polizia penitenziaria, degli educatori, delle direzioni delle carceri e delle associazioni di volontariato come quella che io rappresento. A nome di Voci di Dentro, e dei detenuti, ringrazio pertanto tutti coloro, enti e privati, che hanno contribuito finanziando questo progetto che offre a un gruppo di detenuti un'occasione di studio e in prospettiva di inserimento praticando il principio costituzionale che la pena deve tendere alla rieducazione, ovvero una chance per evitare la cosiddetta porta girevole e il rientro in carcere per mancanza di opportunità, capacità, lavoro, formazione".
Per la Fondazione Carichieti, Gianpiero Perrotti ha portato i saluti del presidente Architetto Di Nisio e ha ricordato come l'Ente che ha già in passato sostenuto l'Associazione Voci di Dentro, è sempre attenta e impegnata al massimo prioprio nella promozione e nelle valorizzazione delle attività delle Associazioni. E così ha detto l'assessore De Matteo: "L'amministrazione crede in questo progetto, già in passato ha assegnato delle borse lavoro all'associazione e i risultati, come l'inserimento in fabbrica di un detenuto che ha espiato la sua pena e che è passato attraverso i laboratori di Voci di Dentro, dimostrano che queste buone pratiche e questa sinergia pubblico-privato, migliorano la nostra società".

Ha aggiunto Lo Piccolo: "Alla base di tutto c'è la cultura, non a caso all'interno delle nostre carceri la gran parte dei detenuti è composta da persone di bassa scolarizzazione. La formazione, e a questo tendono i laboratori di scrittura di Voci di Dentro nelle carceri di Chieti, Pescara, Vasto e Lanciano, vuole dunque fare da argine alla devianza e alla sottocultura. Ai detenuti che accedono ai nostri corsi insegniamo tra l'altro a realizzare al computer la nostra rivista, rivista che esce ormai da 5 anni e che è interamente scritta dai detenuti delle carceri di Chieti, Pescara, Vasto e Lanciano. Dunque scuola-laboratorio e in futuro si spera posto di lavoro. E naturalmente vogliamo continuare: dopo i corsi pensiamo dunque all'inserimento lavorativo, alla realizzazione di una tipografia e altro".

Di qui l'appello di Voci di Dentro perché il progetto da pilota diventi definitivo, per l'arrivo di nuovi finanziamenti che permettano l'allargamento di questa splendida sinergia realizzata a Chieti tra pubblico e privato e per il concreto reinserimento nella società di persone che hanno sbagliato una volta ma che non vogliono sbagliare ancora.

Voci di Dentro

Voci di Dentro è un'associazione di volontariato iscritta al registro delle Onlus, come scopo ha la solidarietà e l'inserimento sociale dei detenuti e degli ex detenuti, ed è nata a Chieti nel 2008 per opera di un gruppo di 16 persone molte delle quali già operavano come volontari all'interno della casa circondariale di Chieti. Nei mesi successivi alla sua fondazione, l'associazione si è estesa con la sua attività di volontariato anche nelle case circondariale di Pescara, Vasto e Lanciano. L'attività, prestata senza scopo di lucro, comprende corsi di scrittura e giornalismo, cineforum, convegni, dibattiti dentro e fuori il carcere, ed è resa possibile grazie al sostegno di Caritas, Csv, Comune di Chieti, Enti come la Fondazione Carichieti, la Camera di Commercio, l'Università D'Annunzio, aziende e privati cittadini. Al centro del progetto di Voci di Dentro c'è la convinzione che non ci sono muri da innalzare, ma porte da aprire e che la chiave per aprire queste porte è la cultura e il lavoro. Ed è questa la vera sicurezza. L'associazione edita la rivista "Voci di dentro", periodico quasi interamente scritto da alcuni detenuti delle Case circondariali di Chieti, Vasto, Pescara e Lanciano che partecipano ai laboratori di scrittura. Materialmente il giornale, giunto al 15° numero, 32-40 pagine, viene realizzato a Chieti nella sede dell'associazione e dove operano detenuti che usufruiscono dell'articolo 21 o detenuti affidati all'associazione dall'Ufficio Esecuzioni penale esterne di Pescara. Il giornale viene stampato in 4-5 mila copie e viene diffuso gratuitamente in molte delle carceri d'Italia, presso istituzioni, Enti, librerie. Grazie a un accordo con l'Arpa, Voci di dentro viene anche distribuito sui mezzi che collegano Pescara-Chieti con Roma.
Molte le iniziative dell'associazione per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema carceri, per cercare di abbattere pregiudizi e luoghi comuni e favorire il reinserimento degli ex detenuti. Oltre ai corsi dentro il carcere sul problema del rispetto delle regole e della legalità, l'associazione opera infatti nel territorio con buoni successi come ad esempio l'inserimento al lavoro di un detenuto del carcere di Chieti: prima sotto la guida della direzione della casa circondariale e degli educatori ha seguito i nostri laboratori in carcere e successivamente è stato ritenuto meritevole di accedere alla misura dell'articolo 21, cioè usciva dal carcere di giorno per venire nella nostra sede dove batteva al computer i testi manoscritti degli altri detenuti. Un percorso durato 15 mesi al termine del quale è stato assunto in fabbrica sempre in articolo 21 e ora è completamente libero: operaio, magazziniere alla Walter Tosto. Volontariato per noi non è dunque lavorare unicamente in carcere ma è anche dare fiducia e opportunità, e dare conoscenze e chance concrete. Il risultato è che questo percorso ha permesso il reinserimento di una persona nella società, nel mondo civile e produttivo. Anzi di una famiglia perché il protagonista di questa storia, di questa buona prassi, è sposato e da poco gli è nata una bambina. Dunque per noi fare volontariato non significa farlo dentro il carcere e basta, ma significa farlo fuori, costruire occasioni di lavoro, occasioni di studio e di conoscenza. Lavorare fuori più che dentro per evitare che il fuori non sia occasione di mancato inserimento, occasione di devianza e marginalità. Per evitare la cosiddetta porta girevole.
Tra le iniziative dell'associazione ci sono spettacoli teatrali di beneficenza, incontri pubblici, stampa di libri, eventi pubblici come "un minuto da detenuto" con l'esposizione in una piazza di Chieti e di Vasto di un facsimile di cella, in tutto e per tutto identica a una vera cella: realizzata da una ditta di fuori e allestita dai detenuti di Chieti e di Vasto ha richiamato un gran numero di visitatori sempre con lo scopo di promuovere conoscenza e cultura. Assieme alla cella è stato anche mostrato un video realizzato dall'associazione in carcere nel quale un detenuto si rivolge ai giovani con l'invito di rigare diritto e rispettare le regole della civile convivenza.

Scheda
26 novembre 2008: nascita dell'associazione Voci di Dentro, presidente Francesco Lo Piccolo, vicepresidente Silvia Matteucci Civitarese.

cronologia eventi

Anno 2009
• Organizzazione della visita di un gruppo di detenuti di Chieti ad Ari, il "paese della memoria" comune in provincia di Chieti. Incontro col sindaco Renato D'alessandro nel salone del Comune e visita ai monumenti dislocati nel paese e che raffigurano i tanti eroi e martiri della legalità: magistrati, forze

dell'ordine vittime del terrorismo e della violenza. Lezione del professor Luigi Orsini, avvocato, costituzionalista.
• Organizzazione con l'associazione culturale "La pecora nera" dello spettacolo teatrale "2009, l'anno di Galileo" con testo di Bertold Brecht.
• Organizzazione incontro del presidente dell'Ordine dei Giornalisti dell'Abruzzo Stefano Pallotta con i detenuti all'interno della Casa circondiariale di Chieti su "Informazione e giustizia"
• Organizzazione nel carcere di Chieti dello spettacolo di Germano D'Aurelio, in arte 'Nduccio, musicista, cantautore e cabarettista.
• Allestimento di un acquario nella sezione femminile della casa circondariale di Chieti, corso alle detenute

Anno 2010

• Convezione tra l'Ufficio di esecuzione penale esterna di Chieti-Pescara-Teramo e Voci di Dentro per l'accoglimento in borsa lavoro di detenuti in esecuzione penale esterna
• Partecipazione all'organizzazione nel carcere di Chieti della mostra-convegno "certezza della pena" in occasione della settimana della cultura
• Convenzione con Comune di Chieti per borsa lavoro a un detenuto
• Al via i corsi-lavoro presso la sede per detenuto in articolo 21 e per soggetto inviato da Uepe
• Corsi serali di giornalismo presso la sede dell'associazione aperti a soci e volontari
• Corsi serali di cinese presso la sede dell'associazione aperti a soci e volontari
• Convenzione con l'Università D'annunzio per erogazione borsa lavoro, accoglimento in articolo 21 di un detenuto del carcere di Chieti

Anno 2011

• Stampa libro atti convegno "certezza della pena"
• "Un minuto da detenuto". Esposizione in piazza a Chieti e a Vasto di una cella facsimile di una vera cella; visita guidata, incontri-sensibilizzazione sul sovraffollamento delle carceri
• Corsi-lavoro presso la sede per detenuto in articolo 21 e per soggetto inviato da Uepe
• Partecipazione di Voci di dentro a manifestazioni, incontri con le scolaresce, dibattiti.
• Corsi di informatica presso la sede, accoglimento di due detenuti della Casa circondariale di Pescara in articolo 21
• Partecipazione di Voci di dentro all'accordo tra il Liceo Pedagogico Marconi di Pescara e la Casa circondariale di Pescara. Interazione tra il laboratorio di "Voci di dentro" e le classi del Liceo Marconi
• Voci di dentro ammesso al finanziamento del Csv di Chieti per il bando sul volontariato. Il progetto chiamato "Libera-mente" si aprirà con un convegno che si terrà nel mese di febbraio 2012 e affronterà il tema del disagio sociale, della devianza e del diritto penale. Successivamente (a marzo, aprile, maggio, ottobre e novembre), grazie a un accordo di partenariato con l'Istituto Ipsia Pomilio di Chieti, ciclo di incontri con gli studenti sempre sul tema dei comportamenti devianti, di cronaca giudiziaria e diritto penale e sul pregiudizio sociale.
• Voci di dentro è capofila di un progetto di partenariato (Grundtvig) con tre partner stranieri e un partner italiano. Scopo del progetto è è quello di agevolare la cooperazione a livello europeo, quali lo scambio di informazioni, la formazione, la promozione di buone pratiche per l'inserimento e l'integrazione degli ex detenuti. Previsti incontri in Italia a Chieti, in Turchia, in Slovenia e in Lituania. Tra i progetti immediati la creazione di un sito web comune, una radio e altro.

Non fatemi vedere i vostri palazzi ma le vostre carceri poichè è da esse che si misura il grado di civiltà di una nazione. (Voltaire)

La scommessa vera, in un paese che vuole crescere è quella di formare le giovani generazioni alla cultura della legalità. (G. Ayala)

Non si dovrà mai confondere l'errore con l'errante. L'errante è sempre ed anzitutto un essere umano, e conserva, in ogni caso, la sua dignità di persona, e va sempre considerato e trattato come si conviene a tanta dignità. (Papa Giovanni XXIII)

Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato, (art. 27 della Costituzione)

La giustizia può funzionare se i cittadini comprendono il perché delle regole. (G. Colombo)

Chi apre la porta di una scuola, chiude una prigione. (V. Hugo)

un progetto promosso da

VOCI di DENTRO

PROGETTO DIDATTICO SOCIALE

LIBERA - MENTE

una nuova cultura
Fuori
per non finire
Dentro

ideazione e realizzazione grafica di:
Daniele Baldini, Cristian Di Marzio, Osman Elian, Ermanno Orsini, Nicola Paradiso. Detenuti in lavoro esterno.

25 FEBBRAIO 2012 ORE 10:00 - 12:00

Presentazione del progetto - Aula Magna istituto IPSIA U. Pomilio, Chieti Scalo

DIRITTI E DOVERI - IL RISPETTO DELLE REGOLE
Relatori: Prof. Avv. Luigi ORSINI
Dr.ssa Anna Maria GIUSTI, Dirigente Scolastico
Prof.ssa Stefania Petracca
Avv. Davide GALASSO
Relatori Voci di Dentro:
Francesco LO PICCCOLO, Presidente
Dr.ssa Silvia CIVITARESE, Vice Presidente
Dr.ssa Giuliana A. AGAMENONE, Psicologa

10 MARZO 2012 ORE 9:00 - 13:00

Visione del film: " **BRONX** " Seguirà dibattito

5 MAGGIO 2012 ORE 9:00 - 13:00

DISAGIO GIOVANILE E DINAMICHE DI GRUPPO
Giuliana A. AGAMENONE
SISTEMA PENALE E PROCESSO PENALE MINORILE
Davide GALASSO
Testimonianze di detenuti

29 SETTEMBRE 2012 ORE 9:00 - 13:00

PENE ALTERNATIVE ALLA DETENZIONE
Dr.ssa Laura LONGO, Presidente del Tribunale di Sorveglianza di L'Aquila
Davide GALASSO
PREGIUDIZI E STEREOTIPI, Giuliana A. AGAMENONE
INFORMAZIONE.E DIRITTI, Francesco LO PICCOLO

15 DICEMBRE 2012 ORE 9:00 - 13:00
ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO,
Silvia CIVITARESE.

Festa finale, presentazione dei risultati del progetto

L'associazione Voci di Dentro opera nelle carceri di Pescara, Chieti, Lanciano e Vasto organizzando laboratori di scrittura e incontri sulla legalità.
Nella sede dell'associazione vengono svolti corsi di scrittura, informatica, inglese e altro per detenuti in lavoro esterno e per persone affidate dall'Ufficio Esecuzione Penale Esterna.
L' associazione edita la rivista Voci di Dentro interamente scritta dai detenuti.
Voci di dentro convinta, dell' importanza della prevenzione attraverso iniziative di educazione alla legalità, propone una serie di riflessioni sul disagio sociale e i comportamenti devianti.
Dal 25 febbraio 2012 parte il progetto Libera - mente
approfondimento sul diritto penale e sul mondo carcerario per sensibilizzare i giovani al rispetto delle regole, e abbattere pregiudizi e stereotipi anche con la promozione della cultura dell'associazionismo e del volontariato.